



REGOLAMENTO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROVA FINALE DELLE LAUREE TRIENNALI E MAGISTRALI

1. CONSIDERAZIONI GENERALI

Il Collegio Didattico ritiene che l'uso di elaborati scritti come metodo per esprimere il proprio pensiero e sottoporlo a critica sia un esercizio essenziale per la formazione superiore e che deve essere promosso anche in diversi momenti del corso degli studi.

L'occasione della preparazione alla prova finale per il conseguimento del titolo è il momento in cui questo esercizio può avvenire più compiutamente e il Collegio Didattico si impegna ad offrire gli strumenti affinché questo possa avvenire in un modo coerente con gli obiettivi formativi e nei tempi previsti per il compimento degli studi.

Le disposizioni del presente regolamento disciplinano le modalità con le quali si svolgono le prove finali delle lauree triennali in Allevamento e Benessere Animale e Scienze delle Produzioni Animali e della laurea magistrale in Scienze e Tecnologie delle Produzioni Animali in ottemperanza al D.R. 28/08/2015 "Disciplina per l'espletamento della prova finale dei corsi di studio e il conseguimento del relativo titolo".

2. OBIETTIVI E MODALITÀ DELLA PROVA FINALE

Laurea triennale

Obiettivo della prova finale è quello di sviluppare la capacità di lavoro autonomo dello studente, di esaltarne le capacità organizzative e di misurarne le capacità espositive.

Il titolo di laurea è conferito previo superamento di una prova finale, consistente nella presentazione e discussione davanti alla Commissione giudicatrice, composta da tre membri appartenenti ad almeno due SSD diversi, dei quali almeno uno professore di ruolo di prima fascia, di un elaborato scritto che affronti un tema specifico coerente con il progetto formativo del CdS e con l'attività svolta nell'ambito del tirocinio formativo curriculare. L'elaborato può essere scritto in lingua italiana o inglese.

Laurea magistrale

Il titolo di laurea magistrale è conferito previo superamento di una prova finale, consistente nella presentazione e discussione davanti alla Commissione giudicatrice, composta da non meno di cinque e non più di undici membri, dei quali almeno un terzo professori di ruolo di prima fascia, di una tesi strutturata secondo le linee di una pubblicazione scientifica, concernente un'attività sperimentale originale o una indagine bibliografica compilativa svolta presso una struttura Dipartimentale dell'Ateneo. È prevista la possibilità che l'attività sperimentale venga svolta presso strutture di enti pubblici o aziende private operanti nel settore di pertinenza e di comprovata serietà, fatta salva l'osservanza delle norme di sicurezza e assicurative stabilite dalle competenti strutture dell'Ateneo e dell'ente ospitante. L'elaborato può essere scritto in lingua italiana o



inglese. L'argomento oggetto della tesi di laurea deve essere coerente con il progetto formativo del CdS e connesso con l'attività degli insegnamenti offerti durante il percorso degli studi.

3. IL RELATORE DELLA PROVA FINALE

Può essere Relatore ogni docente di area veterinaria, inclusi i ricercatori, nonché i professori a contratto durante l'anno accademico in cui prestano la loro opera. L'argomento della tesi è assegnato dal relatore di comune accordo con il laureando. Compiti di correlatore della tesi possono essere attribuiti ad altro docente, ricercatore, dottorando o assegnista su mandato diretto del relatore, quando ne ravvisi l'opportunità.

L'eventuale attribuzione dei compiti di correlatore a esperti esterni è a discrezione del relatore che valuterà il loro contributo, la loro qualificazione scientifica e/o professionale in rapporto con la dissertazione oggetto di esame. Per la laurea magistrale è prevista anche la presenza, per ogni tesi, di un controrelatore. La sua funzione è quella di determinare il contributo personale del candidato alla preparazione dell'elaborato e di esprimere una valutazione della tesi.

4. VALUTAZIONE DELLA PROVA FINALE

Laurea triennale

Nella data fissata per la dissertazione, dopo aver discusso con gli studenti gli elaborati in un esame pubblico, la Commissione attribuisce un punteggio massimo di **8 punti** all'elaborato finale e alla relativa discussione. Di questi punti, massimo **4** vengono attribuiti dal relatore. La Commissione, in aggiunta al punteggio suddetto, ha la facoltà di assegnare ulteriori punti nei seguenti casi:

	Punti aggiuntivi
Studenti in corso che conseguono la laurea nella prima o seconda sessione	3
Studenti in corso che conseguono la laurea nella terza sessione	2
Studenti che conseguono la laurea avendo acquisito cfu all'estero nell'ambito di Erasmus+ Studio	3
Studenti che conseguono la laurea avendo svolto attività all'estero nell'ambito di Erasmus+ Traineeship	2
Studenti che hanno sostenuto attività di ricerca e/o di tirocinio formativo ai fini della stesura dell'elaborato finale/tesi di laurea presso Università o Enti di ricerca esteri	2

Laurea magistrale

La Commissione di laurea magistrale attribuisce un punteggio massimo di **10 punti** alla tesi di laurea e alla relativa discussione. Di questi punti, massimo **5** vengono attribuiti dal relatore. La Commissione, in aggiunta al punteggio suddetto, ha la facoltà di assegnare ulteriori punti nei seguenti casi:

	Punti aggiuntivi
Studenti che conseguono la laurea avendo acquisito cfu all'estero nell'ambito di Erasmus+ Studio	3
Studenti che conseguono la laurea avendo svolto attività all'estero nell'ambito di Erasmus+ Traineeship	2



Studenti che hanno sostenuto attività di ricerca e/o di tirocinio formativo ai fini della stesura dell'elaborato finale/tesi di laurea presso Università o Enti di ricerca esteri	2
---	---

Il voto finale di laurea tiene conto, oltre che del punteggio attribuito all'elaborato finale, dell'intero curriculum accademico dello studente ed è determinato sommando alla media ponderata dei voti degli esami, espressa in centodecimi, il punteggio attribuito alla prova finale.

Lo svolgimento degli esami finali di laurea e di laurea magistrale è pubblico, e pubblico è l'atto della proclamazione del risultato finale. La proclamazione del risultato finale può avvenire successivamente allo svolgimento della prova, in seduta pubblica, secondo il calendario stabilito per ciascuna sessione dal Collegio Didattico.

La presente disciplina entra in vigore a decorrere dal 1 ottobre 2018.